

## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

15 luglio 2014

### **ARGOMENTI:**

- In crescita la povertà in Italia, la risposta del welfare
- Addio a Gordimer, l'africana bianca che lottò contro la segregazione dei neri e l'odio razziale.
- Litigi su Tavecchio alla Federcalcio.
- Uisp dal territorio: "Scopriamo il mare di Copanello" Domenica escursione ecologica organizzata dal Comitato Territoriale Uisp Catanzaro. Sabato 19 luglio a Lecce, al via il primo Trofeo Interregionale Mx Uisp. Ai Campi estivi Uisp Orvieto è stata promossa la campagna relativa alle politiche ambientali Uisp: riduco riciclo riuso.

# Male sociale in cerca di una cura

di **Cristiano Gori**

**L**a povertà ha messo radici in Italia. Durante la crisi i poveri assoluti sono passati da 2,4 a 6 milioni e sempre più li si ritrova anche in quelle parti della società che eravamo abituati a considerare invulnerabili. I precedenti Esecutivi, però, se ne sono tenacemente disinteressati. Si aspetta ora di conoscere la posizione del Governo Renzi.

**Povertà vecchia e nuova.** I dati dell'Istat, presentati ieri, mostrano che, mentre nel 2007 la povertà assoluta toccava il 4,1% delle persone, nel 2013 è arrivata al 9,9%. Attenzione, non si tratta di quell'impovertimento che riguarda una parte ben più ampia della popolazione, costringendola a rinunciare ad alcuni consumi desiderati (come apparecchi tecnologici o la possibilità di andare fuori città in estate) senza però impedirle la fruizione dei beni e dei servizi essenziali. La povertà assoluta, invece, è l'impossibilità di raggiungere uno standard di vita minimamente accettabile perché non si è in grado di sostenere la spesa necessaria per livelli nutrizionali adeguati, un'abitazione dotata dei servizi indispensabili, potersi vestire decentemente, muoversi nel territorio e così via.

Nel 2007 questo flagello si concentrava nel Sud, tra gli anziani, tra le famiglie senza lavoratori e tra chi ha almeno tre figli. Negli ultimi anni, oltre a un'ulteriore diffusione tra i gruppi menzionati, ha conosciuto una netta espansione in segmenti del nostro Paese prima solo marginalmente toccati: il Nord, le famiglie giovani, i nuclei con lavoratori e quelli con due figli. L'auspicata ripresa economica potrà - nel prossimo futuro - ridurre il tasso di povertà ma non farlo tornare ai livelli pre-crisi, a causa dell'indebolimento strutturale del contesto italiano.

**Un pesante eredità.** La Caritas ha recentemente presentato il proprio Rapporto sulle politiche contro la povertà in Italia, coordinato da chi scrive. Vi si sottolinea come sia possibile comprendere quanto accaduto durante la crisi solo partendo dal lascito del passato, quello di un Paese dove nessun Go-

verno ha mai costruito politiche contro l'esclusione sociale degne di questo nome. Già nel 2007, eravamo, insieme alla Grecia, gli unici in Europa senza la necessaria misura nazionale rivolta a tutte le famiglie in povertà assoluta. Le risposte venivano delegate ai Comuni, fin da allora dotati di ridotti finanziamenti, e al Terzo Settore. Non stupisce, pertanto, che la spesa pubblica dedicata fosse inferiore del 75% alla media europea.

**Il welfare durante la crisi.** Dal 2008 ad oggi non hanno visto la luce sostegni economici capaci di migliorare in modo significativo le condizioni delle famiglie povere. Il Governo Berlusconi ha introdotto la Social Card, 40 euro mensili rivolti a nuclei indigenti con

un bambino entro i 3 anni o un anziano con più di 65. Il suo impatto è stato marginale, per l'esiguità dell'importo e il ridotto numero di utenti (535 mila). Il recente bonus di 80 euro mensili, d'altra parte, è indirizzato ai lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi ma non ai poveri; ne raggiungerà comunque circa il 20%, ma con un importo medio per loro ben inferiore. L'impatto sarà, ancora una volta, trascurabile.

In assenza di altre risposte, l'accresciuta domanda di aiuti si è riversata sui servizi sociali dei Comuni. Negli anni scorsi, però, lo Stato ha diminuito drasticamente i loro stanziamenti, nei trasferimenti indistinti così come nei fondi nazionali finalizzati. Ba-

sti notare che questi ultimi sono stati ridotti dal Governo Berlusconi del 91% tra il 2008 e il 2012, decisioni confermate da Monti, per poi risalire leggermente con Letta. Anche così, comunque, il calo registrato dal 2008 al 2014 è del 62%.

Il precedente Esecutivo ha, inoltre, predisposto alcune sperimentazioni locali a durata limitata e utenza circoscritta; la più nota riguarda la Nuova Social Card nei 12 maggiori Comuni italiani. Le sperimentazioni serviranno se le indicazioni che ne stanno emergendo verranno impiegate nella costruzione del necessario Piano nazionale contro la povertà. Altrimenti si aggiungeranno al già lungo elenco di "primi segni di attenzione", poi abbandonati, che hanno sinora segnato le politiche di contrasto all'esclusione sociale in Italia.

In sintesi, il welfare italiano si è presentato all'inizio della crisi decisamente carente nelle risposte alla povertà. E mentre quest'ultima cresceva freneticamente, le politiche pubbliche venivano ulteriormente indebolite.

**Un Piano nazionale contro la povertà.** I tratti della necessaria misura nazionale - il Reddito d'inclusione sociale (Reis) - sono condivisi da tutti gli esperti e riflettono quelle esistenti negli altri Paesi. Ogni famiglia in povertà assoluta riceve un contributo economico, pari alla differenza tra il proprio reddito e la soglia di povertà. Gli interessati fruiscono, inoltre, dei servizi - sociali, educativi, per l'impiego - utili a costruire nuove competenze e/o ad organizzare diversamente la propria esistenza, forniti da Comuni, Terzo Settore e altri soggetti del territorio. S'introduce così un diritto nazionale e gli si dà sostanza attraverso il forte coinvolgimento delle comunità locali. Parallelamente, vengono coniugati i diritti di cittadinanza (usufruire del Reis) e i doveri verso la collettività (gli utenti devono impegnarsi per perseguire la propria inclusione sociale e/o lavorativa). Per arrivarci bisogna attivare un Piano nazionale contro la povertà. La parola è al presidente Renzi, che ancora non si è espresso in materia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Addio Gordimer, se ne va la Mandela bianca

di Elisabetta Ambrosi

**L**a festa è stata bella, ma ora la ricreazione è finita e bisogna tornare ai grandi problemi del Sudafrica". Così Nadine Gordimer aveva commentato, nel luglio del 2014, la fine dei Mondiali di calcio, svoltisi proprio nel suo Sudafrica. Dove l'altro ieri (a Johannesburg), è morta, a novantuno anni, per un cancro al pancreas che aveva rivelato nella sua ultima intervista italiana. La corruzione diffusa, l'aumento delle disuguaglianze sociali e del divario tra ricchi e poveri, la criminalità scaturita dalla povertà, l'enorme disoccupazione giovanile, l'immigrazione: questi erano i problemi che la scrittrice sudafricana, vincitrice del premio Nobel per la letteratura nel 1992 e del Booker Prize nel 1974 (con *Il conservatore*, storia di un uomo d'affari bianco che continua a vivere nella sua villa di Johannesburg incurante di violenze, omicidi, miseria), continuava a denunciare nelle sue dichiarazioni pubbliche.

**PER LEI**, che per gran parte della sua vita aveva lottato contro la segregazione dei neri e l'odio razziale, iscrivendosi all'*African National Congress* quando il partito ancora era fuori legge, l'urgenza di questi ultimi anni era soprattutto la giustizia sociale. Tanto che persino l'aggressione che subì a casa sua, nel 2006, fu un'occasione per ribadire che la violenza si risolve solo creando lavoro, non costruendo prigioni: "L'apartheid non esiste più

– aveva detto nel dicembre scorso a *La Stampa* – ma abbiamo fallito nell'obiettivo di garantire a tutti la possibilità di una vita decente". Il primo romanzo, *I giorni della menzogna*, uscito nel 1953, racconta la storia di una giovane donna bianca nel paese segnato dai conflitti razziali. L'ultimo, *Ora o mai più* (pubblicato in Italia, come tutti gli altri, da Feltrinelli), è invece la storia di una coppia, "lei nera, lui bianco", che dopo la liberazione va a vivere in un quartiere residenziale, dove è costretta però a confrontarsi con la nuova emigrazione, la violenza diffu-

sa, gli scandali del potere. Quelli, in particolare, del nuovo presidente Jacob Zuma, più volte aspramente criticato dalla stessa Gordimer, che ne misurava tutta la distanza con il suo riferimento umano e ideale, Nelson Mandela.

**AVEVA** conosciuto Madiba nel 1964 durante il suo processo, era stata parte della delegazione che lo aveva accompagnato a ritirare il premio Nobel per la pace, lo considerava "insieme a Gandhi, la figura più importante del ventesimo secolo". Atea forse proprio per passione di giustizia –

"come posso credere in un Dio che sceglie me ma ne fa morire un altro?" – curiosa dell'Italia, dove vive sua figlia ("È strano che un presidente del Consiglio possieda giornali e tv", diceva di Berlusconi), Gordimer ha sempre difeso l'idea della letteratura non come proiezione di sé, semplice autobiografia – "Non è di me che scrivo" – ma come la possibilità di "raggiungere universi che stanno oltre il mondo di cui disponiamo" (la sua avversione per i ghetti era così forte da convincerla a rifiutare un premio letterario riservato alle donne, perché "non esiste un

premio per soli scrittori uomini"). Lo stesso compito, demoltiplicare distanze, rendere uguali, lo aveva ai suoi occhi l'istruzione, l'altro grande fronte sul quale Gordimer è stata sempre impegnata: "È il semi-analfabetismo il pericolo di oggi", aveva detto a un'intervista al *Fatto*

del 2010. È morta in Sudafrica perché, diceva, "considererei un tradimento andarmene". E perché aveva ancora molte speranze per il suo Paese, libero da neanche vent'anni. "Ho resistito alle difficoltà dell'apartheid, resisterò alla disillusione di oggi".

il Fatto Quotidiano

## E in Italia si litiga su Tavecchio alla Federcalcio Barbara: "Guardate i tedeschi, qui non si cambia mai"

FULVIO BIANCHI

ROMA. Boccia il passato, ma è pessimista anche sul futuro. Barbara Berlusconi, ad del Milan, torna all'attacco, ed è la terza volta. Dopo aver invocato un presidente "quarantenne e preparato", stavolta prende lo spunto dalla Germania. «Ha meritato, è la squadra più forte. E' un successo, però, che viene da lontano. Arriva, in particolare, dall'inizio del 2000 quando la Germania ha deciso di cambiare uomini e regole. E' un Paese che, nel governo del calcio, ha dimostrato di avere una forte programmazione, una Federazione capace e innovatrice, di investire in maniera massiccia e obbligatoria sui vivai, sugli stadi, su una vincente integrazione multietnica, sui conti in ordine e su tutto ciò che in Italia non si è fatto e che mi pare non si abbia intenzione di fare». Barbara è contro

Tavecchio, si sa: ma chi vorrebbe al comando? Non si sa. Per il Milan, comunque, l'11 agosto vota Adriano Galliani (e vota Tavecchio). L'attuale n.1 della Lega Dilettanti sinora è l'unico candidato alla presidenza e parte favorito: in settimana dovrebbe incontrare il sindacato calciatori (oggi), poi Abodi, Olivieri, Macalli (che vota per lui: con il 17% della Lega Pro, più il 34% della sua Lega, Tavecchio avrà il 51%, sufficiente per vincere ma non per governare). Ma è anche possibile che i summit elettorali slittino, Tavecchio ha problemi familiari. Giovedì intanto si riunisce la Lega di serie A, spaccata in due: Agnelli, Pallotta e altri vorrebbero Albertini, Milan e Lazio Tavecchio, altri voteranno scheda bianca. Gli arbitri con chi stanno? E la Lega B? L'idea di un ex calciatore (pur bravo come l'ex milanista) spaventa ancora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INIZIATIVA Escursione ecologica organizzata dalla Uisp

IL Gruppo Escursioni Ecologiche del Comitato Territoriale Uisp di Catanzaro, in collaborazione con la Lega Regionale Uisp di Atletica Leggera, organizza per domenica l'escursione ecologica denominata "Scopriamo il mare di Copanello".

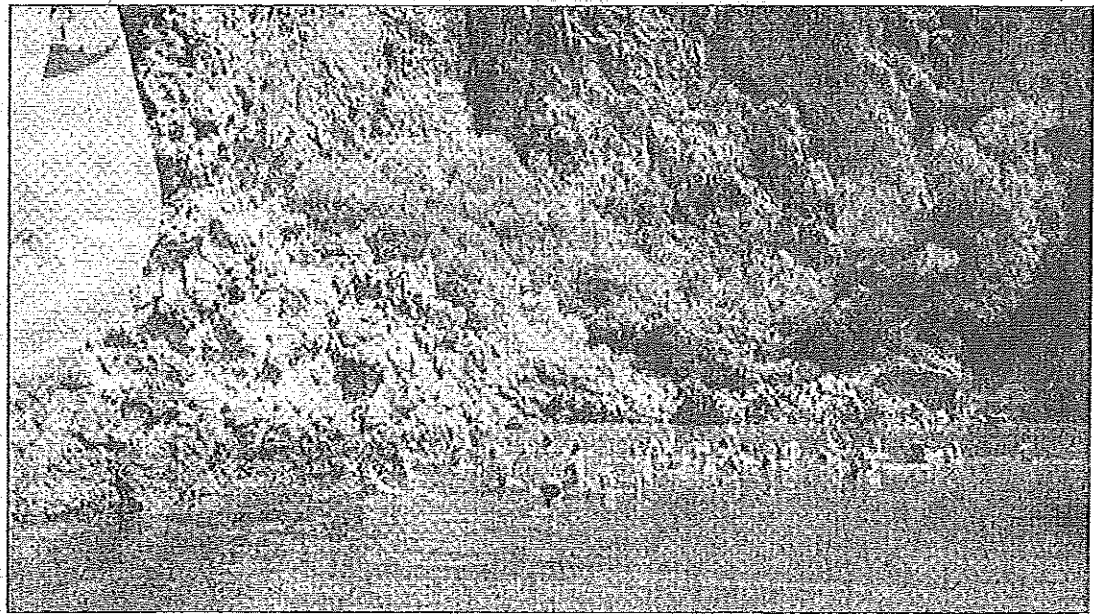
Si tratta di una nuotata in snorkeling, a ridosso del territorio del Comune di Staletti e all'interno del Golfo di Squillace, alla riscoperta di scogli, anfratti e opere dell'uomo dimenticati.

La nuotata, a carattere ricreativo e ludico motorio, vuole: Promuovere la conoscenza del mare, le sue bellezze naturali e la sua storia; sostenere un

corretto rapporto con la natura; favorire condizioni di benessere; stimolare la solidarietà e la socializzazione

Il raduno è previsto alle ore 9.30 presso il Lido dei Carabinieri di Copanello (Staletti - Catanzaro), mentre la partenza della nuotata avverrà alle ore 10.00. in direzione delle vasche di Cassiodoro

Dopo la prima nuotata ecologica della scorsa estate nel mare di Caminia anche questa seconda esperienza della Uisp rientra nelle attività di snorkeling, cioè nel nuoto con maschera e tubo, che permette di avanzare in acqua e di vedere contemporaneamente i fondali in maniera non invasiva ed ecologica. La linea di costa del promontorio di Copanello è caratterizzata dalla presenza di innumerevoli scogli e anfratti



Una delle calette lungo la costa

# Copanello, ecco i tesori del mare

che costituiscono un habitat ideale per molte specie marine, sia vegetali che animali, e per una serie di vasche di forma circolare e ovale, scavate nella roccia e lambite dall'acqua del mare. Si tratta di bacini per l'allevamento dei pesci. Le vasche appartenevano al Monastero Vivariense di Cassiodoro, fondato intorno al 555 d.C. I pesci, chiusi nelle vasche da un siste-

ma di grate che permettevano il ricambio continuo dell'acqua marina, erano nutriti con cibo appositamente preparato.

La nuotata, assistita da una barca a remi di appoggio e con il supporto del gruppo sub dell'ASD Sesto Continente di Catanzaro, si concluderà alle ore 13.30 circa con il ritorno al Lido dei Carabinieri.

I partecipanti saranno muni-

ti di maschera da sub, boccia (snorkel) e pinne.

Insomma un'iniziativa coniuga al meglio le bellezze delle nostre coste e lo spiritismo.

Una domenica certa speciale per quanti parteciperanno all'iniziativa che gli organizzatori hanno cura di ogni dettaglio. Appuntati dunque a domenica.



# CorriereSalentino.it

un passo avanti



HOME POLITICA WEB TV CRONACA SPORT ATTUALITÀ SPETTACOLI CULTURA LAVORA CON NOI

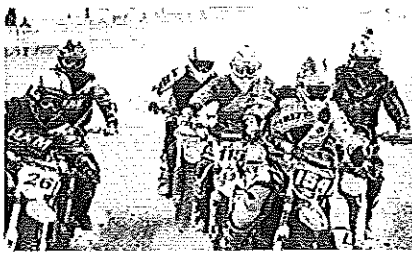
Arte e dintorni Lo spazio dei suoni Salento da gustare Speciali video

**Ti serve un sito internet? Chiama il numero verde 800.922983. Sconti per aziende Salentine!!!**

Comune di Lecce Galleria Commerciale Informazioni utili

## 1° trofeo Interregionale Mx Uisp: evoluzioni in pista con il primo Saturday night del motocross

luglio 15, 2014 - News



LECCE – Sabato 19 luglio, a Lecce, il mondo del motocross amatoriale si darà appuntamento presso l'area antistante i campetti minori di "Via del Mare" per accendere, per la prima volta, i suoi motori in occasione del 1° trofeo Interregionale Mx Uisp "in Notturna", gara valida anche come 3ª prova del Trofeo Regionale Puglia Mx Uisp 2014. Lo comunica in una nota Uisp Lecce.

Una tappa-spettacolo, a cura di Lega

Motociclismo Uisp Puglia, in collaborazione con il Comitato Uisp Lecce ed il supporto della Lega Nazionale Uisp e della Uisp Regionale Puglia, a cui prenderanno parte circa cento motociclisti provenienti da Puglia, Basilicata e Calabria. I motociclisti del cross del Sud-Italia sono quindi pronti ad accendere il saturday night leccese del rombo, prima manche prevista per le ore 18, per poi andare alla conquista degli applausi del pubblico leccese fino a notte fonda.

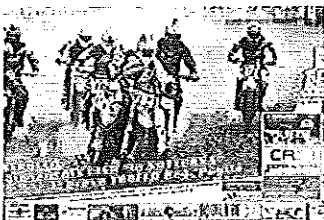
A tal proposito, tra i protagonisti attesi il 17enne idruntino **Jacopo Andrea Schito**, attualmente 2° nel Campionato Italiano Mx2 Under 21, che gareggia nella categoria Agonisti/Esperti Mx2.

Una manifestazione che pertanto si preannuncia da grande impatto adrenalinico e scenografico. Basti pensare, infatti, che al calar della sera il circuito verrà illuminato dai riflettori (quattro le torri faro della potenza complessiva 40.000 watt) per una visione live sportiva notturna suggestiva ed emozionale.

E sull'evento così si è espresso il presidente provinciale Uisp Lecce, **Gianfranco Galluccio**: "A distanza di anni torna a Lecce una manifestazione di grande richiamo come il motocross e questo grazie all'impegno del presidente Lega Moto Uisp Puglia, **Massimiliano Serafino**, e all'attenzione posta dal primo cittadino di Lecce, **Paolo Perrone**."

Un evento da cui far partire con un rombo di motori il rush finale della candidatura della Città di Lecce verso il traguardo di "Capitale della Cultura 2019". Una cultura che, naturalmente, dovrà essere anche all'insegna dello sport per tutti a partire dal ridisegnare e rendere fruibile ai leccesi l'area dei campetti dell'Antistadio".

Tutto pronto, quindi, per questo evento Uisp motocross che vedrà in griglia di partenza motociclisti di ogni età, ognuno in competizione nella propria categoria di appartenenza ( Agonisti/Esperti, Mx1-Mx2, Amatori Mx1-Mx2, Hobby Mx1-Mx2, Open 2T, Minicross 85cc. & 65cc.), per divertirsi e dare spettacolo con evoluzioni e salti spettacolari. Ingresso libero.



OTTICA  
**Mariano**  
  
Via 95° Rgt Fontana, 145  
Tel 0832 343571  
[www.otticamariano.com](http://www.otticamariano.com)

GEOAMBIENTE:  
  
INDAGINI MARINE



Sindaco - Paolo Perrone (Pdl)  
dal 07/05/2012

Superficie - 238,39 km²

Abitanti - 89 902[1]

Comuni confinanti - Arnesano, Cavallino, Lequile, Lizzanello, Monteroni di Lecce, Novoli, San Cesario di Lecce, San Pietro in Lama, Squinzano, Surbo, Torchiarolo (BR), Trepuzzi, Vernole



ORVIETOSI.it  
Il quotidiano di Orvieto e dell'Orvietano



HOME POLITICA TERRITORIO SPORT EVENTI VISTOCOSÌ FOTO & VIDEO CRONACA ARCHIVIO NOTIZIE CULTURA

Redazione Registrati

Cerca nel sito...

## Politiche ambientali Uisp: riduco riciclo riuso nel progetto campi estivi sport gioco & avventura

15 luglio 2014 | Categoria: Archivio notizie, Cultura, In evidenza | Scritto da: Redazione

di ufficio stampa Uisp

La Uisp, in linea con le scelte della Comunità Europea in tema di riduzione dei rifiuti, promuove anche quest'anno la campagna **RIDUCO - RICICLO - RIUSO** e pone all'attenzione dei propri soci e dell'opinione pubblica il tema dei rifiuti, o meglio dei materiali analizzandone tutto il processo dalla produzione alla discarica.

La Direttiva Europea in materia di rifiuti è chiara, individuando nella "gerarchia dei rifiuti" la migliore opzione ambientale nella normativa e nella politica dei rifiuti.

**Primo la prevenzione**, ossia l'individuazione delle misure prese prima che un qualsiasi materiale o prodotto sia diventato rifiuto. In queste azioni sono comprese soprattutto il riutilizzo dei prodotti e l'estensione del loro ciclo di vita, il contenimento degli impatti negativi prodotti sull'ambiente e la salute umana con la conseguente riduzione o eliminazione delle sostanze pericolose.

**Secondo la preparazione per il riutilizzo**, ovvero l'insieme delle azioni di controllo, pulizia e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati per essere reimpiegati senza altro pretrattamento.

**Terzo il riciclaggio**, ossia l'insieme delle operazioni attraverso cui i materiali di rifiuto sono ritrattati per ottenere nuovi prodotti da utilizzare in funzioni analoghe a quelle originarie o per altri fini.

**Quarto ed ultimo, e come peggior risultato, lo smaltimento** che consiste in una qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando tale operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di energia.

Quindi all'interno del progetto estivo Campi estivi Uisp Orvieto Sport Gioco e Avventura iniziato il 9 Giugno 2014 e che terminerà il 12 Settembre, per bambine dai 3/5 anni e per ragazzi dai 11/13 anni, è stata promossa la campagna relativa alle politiche ambientali con uso di materiali biodegradabili (Carta FSC, Bicchieri e sportine in Mater-bi), uso di materiali prodotti dal riciclo, uso di acqua di rete e borracce, uso di mezzi di trasporto pubblici, raccolta differenziata... formazione ambientale per gli operatori e comunicazione ambientale per i partecipanti.

Al bando i materiali usa e getta, i contenitori e gli imballaggi superflui, i materiali che hanno un costo ambientale in termini di impronta idrica (consumo di acqua per produrli) e carbonica (grandi consumi di energia con conseguente produzione di CO2) non sostenibile.

Una borraccia di plastica, una maglietta o uno zainetto realizzati con tessuti di riciclo per tutti i partecipanti è il simbolo di questa scelta, un messaggio di fiducia ed impegno che parte da semplici oggetti da utilizzare ancora innumerevoli volte.

**RIDURRE - RICICLARE - RIUSARE** è un impegno concreto, personale e collettivo, per ridurre il prelievo di materie prime ed energia, ridurre la differenziazione dei rifiuti, ridurre l'inquinamento e la pressione antropica sul pianeta.



### Login

Momentaneamente non sei connesso

Nome Utente

Password

Dimenticato? Registrazione

Accedi



Devi essere registrato per inserire i commenti Login

Archivio Storico  
15/12/2002 - 25/04/2012

Archivio notizie